

info

PAWEB

formazione obbligatoria

I nostri corsi
di formazione
on-line

paweb

2026





Segui i nostri corsi
di formazione online
comodamente
da casa tua o dall'ufficio

**Collegandoti al sito www.paweb.it
ed inserendo le tue credenziali personali,
avrai a disposizione:**

- Le lezioni registrate dal Relatore;
- Il materiale didattico illustrato durante il corso;
- Test di autovalutazione finale;
- L'attestato di partecipazione.

Indice:

corsi Anticorruzione-Trasparenza	pag. 4
corsi Codice Comportamento	pag. 32
corsi Privacy	pag. 46

Anticorruzione 1: Gestione del rischio corruttivo e mappatura dei processi allegato 1 PNA 2019



Webinar
Durata 1 ora circa

webinar Anticorruzione, Trasparenza



Ufficio di riferimento

Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.



Obiettivi

Il nuovo PNA 2019 interviene in modo sostanziale nel processo di valutazione e gestione del rischio corruttivo e ciò al fine di consentire la predisposizione di PTPC che non rappresentino un mero adempimento formale. Il corso si pone l'obiettivo di illustrare la metodologia da seguire per la gestione del RISK MANAGEMENT.



Docente

Soluzione Professionisti

Indice e contenuti



1. Cenni storici ed evoluzione della normativa
2. Il PNA 2019
3. Il contesto esterno e interno
4. La mappatura dei processi; la descrizione e rappresentazione del processo, fasi attività ed esecutori
5. Identificazione del rischio
6. Analisi del rischio
7. Ponderazione del rischio
8. Trattamento del rischio
9. Programmazione delle misure obbligatorie e specifiche
10. Monitoraggio e riesame

Test di autovalutazione finale e rilascio attestato

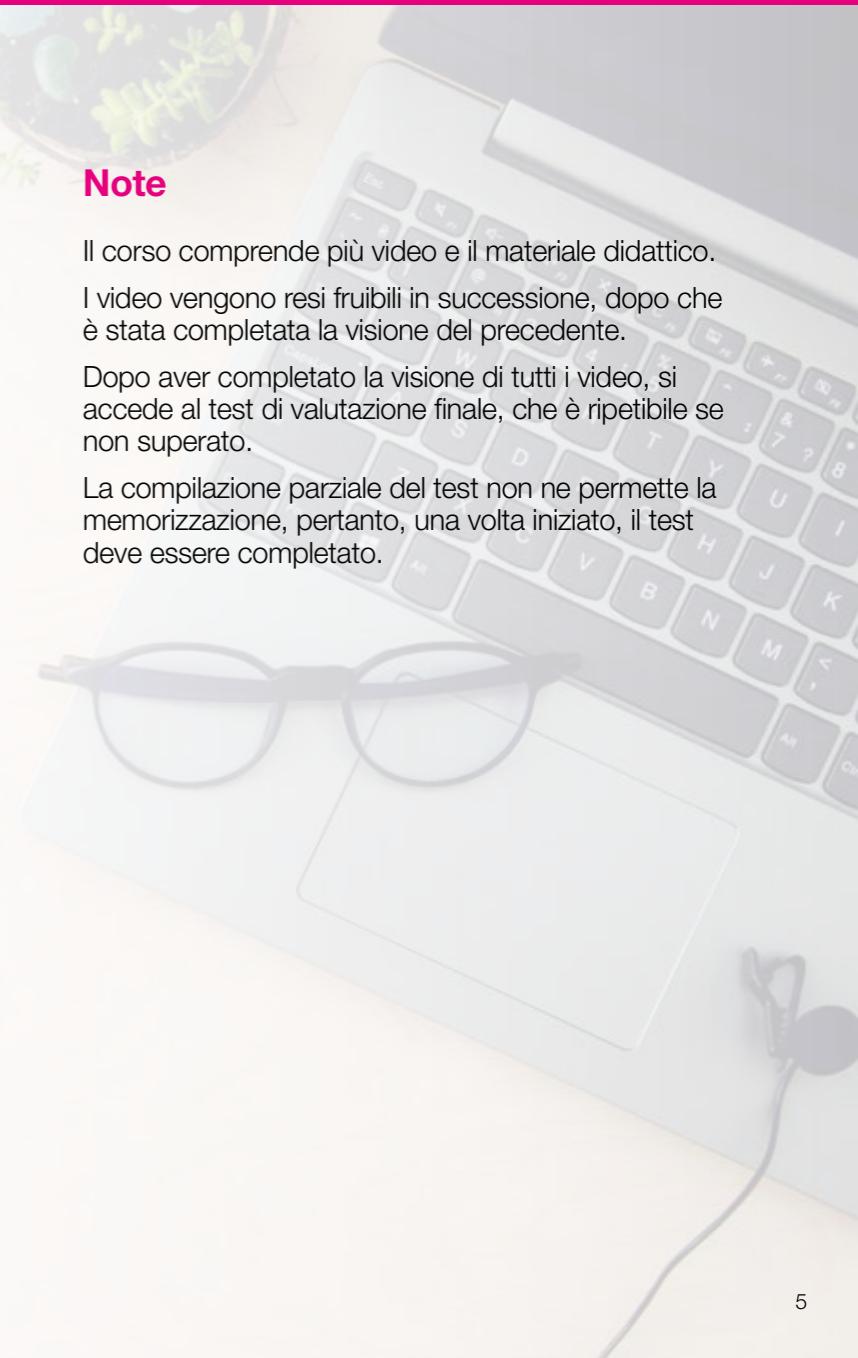
Note

Il corso comprende più video e il materiale didattico.

I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.

Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.

La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.



Anticorruzione 2: Monitoraggio e riesame delle misure di prevenzione della corruzione



Webinar
Durata 1,5 ore circa

webinar Anticorruzione, Trasparenza



Ufficio di riferimento

Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.



Docente

Dott. Massimo Gangemi

Già Direttore Generale, Commissario ad acta, Presidente di nuclei di valutazione, Segretario Generale e Responsabile per la prevenzione della corruzione di diversi Comuni siciliani. Già Segretario di Consorzi e Consulente di Enti locali. Già Direttore e Coordinatore Procedura Piano di Riequilibrio Finanziario presso il Comune di Avola e Adrano. Componente del comitato organizzatore di corsi di formazione per il personale degli enti locali presso la Città Metropolitana di Catania.

Già Presidente dell'Assemblea dell'Unione Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali per la Regione Sicilia. Attualmente editorialista per la Gazzetta degli enti locali.



Obiettivi

Lo scopo del corso, dal taglio preminentemente pratico e operativo, è quello di fornire un quadro completo e ragionato della disciplina in materia di monitoraggio e riesame delle misure anticorruzione e di migliorare il livello di consapevolezza da parte di tutti i dipendenti relativo all'attività di attuazione delle misure di prevenzione, monitoraggio e riesame delle strategie poste in essere, con l'obiettivo di coinvolgere e far comprendere a tutto il personale interno all'ente che l'attività di prevenzione della corruzione nel suo complesso è un adempimento che interessa e coinvolge tutti, inclusi gli stakeholders e qualsiasi portatore d'interesse interno o esterno.

L'ANAC, attraverso il PNA 2022/2024, nel ribadire la fondamentale importanza della fase di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione e sul funzionamento dello strumento di programmazione, richiama, tuttavia, l'attenzione

dei RPCT sulla novità introdotta dal legislatore con il PIAO che richiede un monitoraggio costante sia sulle singole sezioni che lo compongono, sia sull'intero PIAO.

Nel PNA 2022/2024, è stato elaborato un nuovo e particolare tipo di modello di monitoraggio inteso come funzionale, integrato e permanente che ha ad oggetto congiuntamente tutti gli ambiti della programmazione dell'amministrazione.

Per tale motivo, l'ANAC, ancor più che in passato, invita le Amministrazioni a superare la tendenza a considerare il monitoraggio come un mero adempimento ma come fase fondamentale della programmazione del PIAO.

Indice e contenuti



Caratteristiche del sistema di monitoraggio nella L.190/2012 e nei PNA

1. Il sistema di monitoraggio nella L.190/2012
2. Il sistema di monitoraggio nell'aggiornamento 2015 al PNA
3. Il sistema di monitoraggio nel PNA 2019

Il monitoraggio nel PNA 2022/2024

1. Monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure
2. La programmazione del monitoraggio
3. I processi e le misure oggetto del monitoraggio
4. La responsabilità del monitoraggio
5. Frequenza del monitoraggio
6. L'attuazione del monitoraggio
7. Soggetti responsabili dell'attuazione del monitoraggio
8. Periodicità del monitoraggio
9. Indicazioni sugli strumenti operativi utili

Il monitoraggio sulla trasparenza

1. La programmazione del monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione
2. Attuazione del monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione
3. Responsabile del monitoraggio sulla trasparenza
4. Il ruolo dell'OIV o struttura analoga
5. Frequenza del monitoraggio
6. Strumenti operativi
7. Esiti del monitoraggio sulle misure di trasparenza
8. Attuazione del monitoraggio sull'accesso civico semplice e generalizzato
9. Monitoraggio complessivo sul PTPCT o sulla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO
10. Monitoraggio integrato delle sezioni del PIAO e il ruolo proattivo del RPCT
11. La necessaria collaborazione fra i responsabili delle sezioni del PIAO nonché tra il RPCT e l'OIV
12. Rapporti tra RPCT e Strutture/Unità di missione per il PNRR

Test di autovalutazione finale e rilascio attestato

Webinar
Durata 1,5 ore circa

Note

Il corso comprende più video e il materiale didattico.

I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.

Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.

La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.



Anticorruzione 3: Il conflitto di interesse dopo l'abrogazione dell'art. 323 del codice penale



Webinar
Durata 1 ora circa

webinar Anticorruzione, Trasparenza



Ufficio di riferimento

Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.



Docente

Dott. Pietro Rizzo

Già segretario generale di Comune capoluogo, direttore generale e responsabile per la prevenzione della corruzione. Iscritto nella sezione "A" del registro dei revisori legali, iscritto nell'elenco nazionale degli OIV, Presidente di OIV, revisore dei conti di Enti Locali, Società partecipate e Società per azioni. Consulente di Enti locali. Relatore di numerosi corsi sull'argomento.



Obiettivi

La recentissima legge 9 agosto 2024, n. 114 è intervenuta anche nell'ambito delle disposizioni che disciplinano il conflitto d'interesse abrogando l'art. 323 del Codice Penale, che prevedeva la punibilità del pubblico ufficiale e dell'incaricato di pubblico servizio nell'ipotesi di violazione dell'obbligo di astensione in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti dalla normativa.

La mancata astensione nei casi previsti dalla legge non è più punibile penalmente ma rimangono a carico del pubblico dipendente notevoli responsabilità nelle ipotesi di mancata astensione nei casi espressamente previsti dalle norme.

Nel corso, che si inquadra fra i cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, saranno analizzati, con l'illustrazione di numerosa giurisprudenza e sulla base delle recenti indicazioni fornite dall'ANAC, gli obblighi di astensione e dichiarativi, e le responsabilità in cui è possibile incorrere nel caso di mancato rispetto della normativa.

Indice e contenuti



1. L' imparzialità del dipendente pubblico
2. L' interesse primario e secondario
3. Il Codice di comportamento
4. Il conflitto di interessi
5. L'articolo 7 del D.P.R. n. 62 del 2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"
6. Il conflitto di interesse: attuale, potenziale, apparente
7. Le "gravi ragioni di convenienza"
8. La disciplina del conflitto d'interessi nel nuovo Codice dei contratti (D.lgs. 36/2023)
9. La gestione del conflitto di interessi.
10. Obblighi dichiarativi del dipendente
11. Le recenti indicazioni dell'ANAC in merito alle situazioni di conflitto di interesse
12. Gli orientamenti giurisprudenziali in materia di conflitto d'interessi
13. Le varie forme di responsabilità nel caso di mancato rispetto della normativa sul conflitto d'interessi
14. Gli effetti dell'abrogazione dell'art. 323 del Codice penale

Test di autovalutazione finale e rilascio attestato

Note

Il corso comprende più video e il materiale didattico.

I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.

Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.

La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.

Anticorruzione 4:

La redazione degli atti amministrativi nel rispetto della normativa anticorruzione e delle disposizioni sulla protezione dei dati personali



Webinar
Durata 1,5 ore circa

Ufficio di riferimento

Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.

Docente

Dott. Pietro Rizzo

Già segretario generale di Comune capoluogo, direttore generale e responsabile per la prevenzione della corruzione. Iscritto nella sezione "A" del registro dei revisori legali, iscritto nell'elenco nazionale degli OIV, Presidente di OIV, revisore dei conti di Enti Locali, Società partecipate e Società per azioni. Consulente di Enti locali. Relatore di numerosi corsi sull'argomento.



Obiettivi

La prevenzione della corruzione si deve considerare non come una serie di adempimenti amministrativi, ma come la concreta elaborazione ed articolazione di misure, effettive e reali, di anticipazione del possibile sviluppo di dinamiche e condotte corruttive ed in genere di "cattiva amministrazione". La prevenzione della corruzione deve articolarsi e manifestarsi, non in modo contrapposto ed antagonista rispetto alla normale attività amministrativa ed alle sue regole, ma come attività parallela e correttiva rispetto alla gestione amministrativa.

In tale ambito è di particolare importanza, per gli operatori degli Enti Locali, redigere un atto amministrativo, sia esso una proposta di deliberazione, una determinazione, o un'ordinanza

perché, oltre all'indispensabile rispetto delle norme fondamentali previste dalla disciplina generale amministrativa, è necessario tenere conto delle recenti disposizioni intervenute in materia di anticorruzione, trasparenza, privacy. Scopo del corso, dal taglio esclusivamente pratico è quello di fornire gli elementi necessari per la corretta redazione, indispensabile non solo per il rispetto della normativa anticorruzione ma anche per evitare possibili profili di responsabilità del Dipendente pubblico.

Indice e contenuti



1. La redazione dell'atto amministrativo
2. La strumentalità dell'attività di corretta redazione degli atti amministrativi alla prevenzione del contenzioso e per evitare profili di responsabilità
3. L'incidenza della normativa anticorruzione nella formazione del provvedimento amministrativo
4. Il diritto di accesso nell'ambito del procedimento amministrativo
5. Il rispetto dei termini e la prevenzione della corruzione
6. Il monitoraggio dei tempi del procedimento sulla base delle previsioni delle disposizioni contro la corruzione"
7. Il nuovo ruolo della motivazione alla luce della normativa in materia di prevenzione della corruzione
8. La redazione degli atti nel rispetto della privacy e degli obblighi di pubblicazione
9. Le indicazioni del Garante della privacy in tema di dati sensibili: gli accorgimenti operativi
10. Le responsabilità per il danno da ritardo nella conclusione del procedimento
11. La fattispecie di responsabilità di tipo indennitario introdotta dall'art. 28 della L. 98/2013 per violazione del termine di conclusione del procedimento

Test di autovalutazione finale e rilascio attestato

Note

Il corso comprende più video e il materiale didattico.

I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.

Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.

La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.

Webinar
Durata 1,5 ore circa

Anticorruzione 5: L'accesso agli atti degli enti locali: civico – generalizzato - procedimentale



CORSI DI
FORMAZIONE
OBBLIGATORIA

Webinar
Durata 1,5 ore circa

webinar Anticorruzione, Trasparenza



Ufficio di riferimento

Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.



Obiettivi

Il corso, dal taglio esclusivamente pratico intende analizzare la disciplina sull'accesso nelle sue diverse forme civico, generalizzato e procedimentale (L.241/90), sulla base delle disposizioni in materia e della loro interpretazione data dalla Giurisprudenza, dall'ANAC e dal Garante sulla Privacy, esaminando nel dettaglio presupposti, modalità, limiti e responsabilità delle varie fattispecie di accesso.



Docente

Dott. Pietro Rizzo

Già segretario generale di Comune capoluogo, direttore generale e responsabile per la prevenzione della corruzione. Iscritto nella sezione "A" del registro dei revisori legali, iscritto nell'elenco nazionale degli OIV, Presidente di OIV, revisore dei conti di Enti Locali, Società partecipate e Società per azioni. Consulente di Enti locali. Relatore di numerosi corsi sull'argomento.

Indice e contenuti



1. Gli obblighi di pubblicazione per le Amministrazioni Pubbliche ed il coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione
2. Il rapporto tra il diritto alla privacy ed il concetto di trasparenza amministrativa;
3. L'accesso
4. Le varie forme di accesso
5. L'accesso civico «proprio» come strumento di ottemperanza per gli obblighi di pubblicazione spettanti alla PA
6. Distinzione fra accesso generalizzato e accesso civico
7. Scopo e modalità di fruizione dell'accesso civico
8. L'accesso generalizzato: caratteristiche, funzioni, limiti e modalità di fruizione
9. Le indicazioni dell'ANAC
10. La richiesta di accesso civico generalizzato a documenti contenenti dati personali per i quali è richiesta particolare tutela
11. L'accesso procedimentale previsto dalla Legge n. 241 del 1990: presupposti, modalità, limiti

Test di autovalutazione finale e rilascio attestato

Note

Il corso comprende più video e il materiale didattico. I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.

Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.

La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.

Anticorruzione 6:

Gli obblighi di pubblicazione in “amministrazione trasparente” dopo le modifiche apportate dalla deliberazione ANAC n.495 del 2024



Webinar
Durata 1,5 ore circa

webinar Anticorruzione, Trasparenza



Ufficio di riferimento

Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.



Docente

Dott. Pietro Rizzo

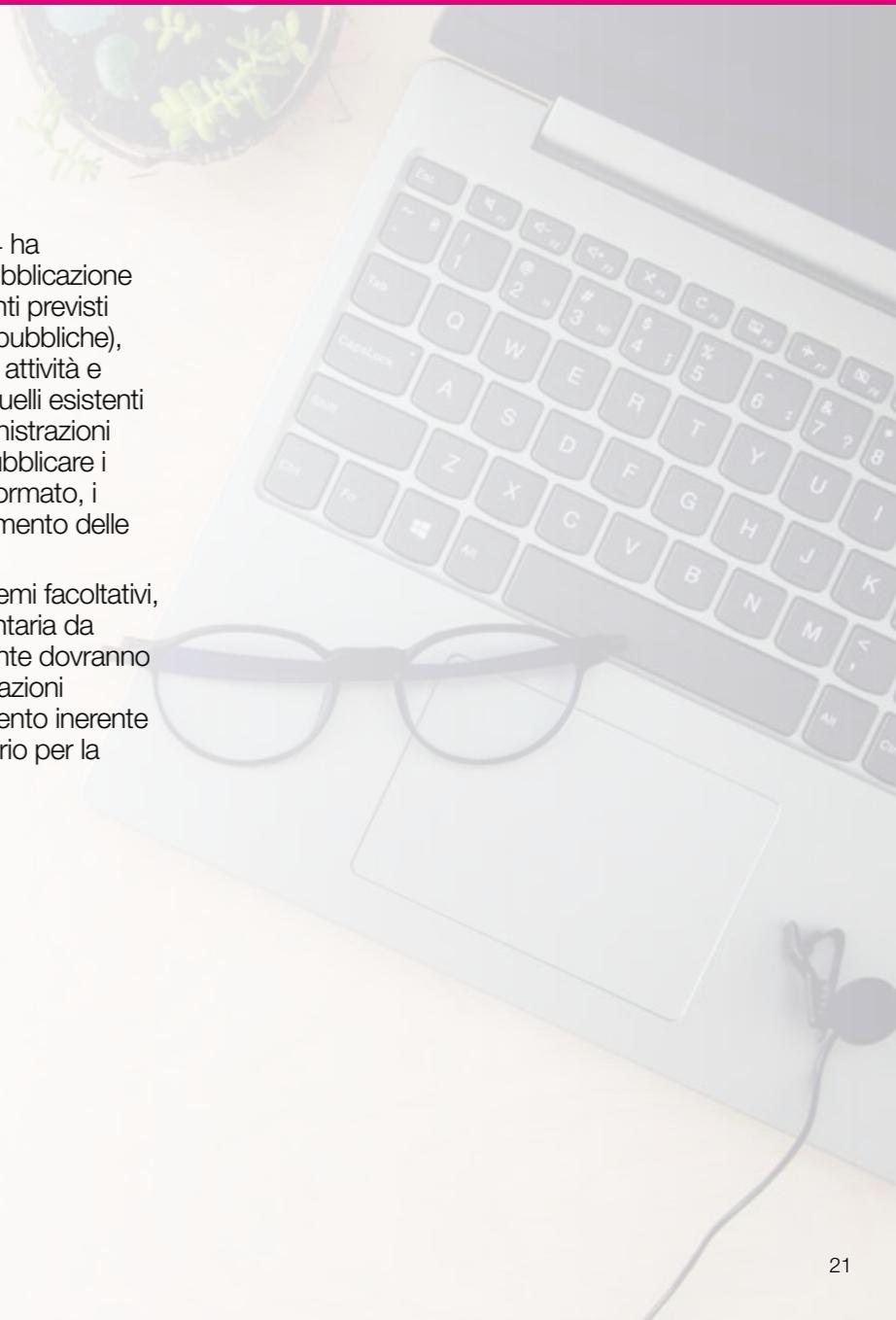
Già segretario generale di Comune capoluogo, direttore generale e responsabile per la prevenzione della corruzione. Iscritto nella sezione “A” del registro dei revisori legali, iscritto nell’elenco nazionale degli OIV, Presidente di OIV, revisore dei conti di Enti Locali, Società partecipate e Società per azioni. Consulente di Enti locali. Relatore di numerosi corsi sull’argomento.



Obiettivi

La Deliberazione ANAC n. 495/2024 ha approvato tre schemi standard di pubblicazione obbligatori riguardanti gli adempimenti previsti dagli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione), che sostituiscono quelli esistenti e costituiscono modelli che le Amministrazioni devono seguire per organizzare e pubblicare i dati definendo in maniera precisa il formato, i contenuti e la frequenza di aggiornamento delle informazioni.

Oltre ad approvare ulteriori dieci schemi facoltativi, da adottare in sperimentazione volontaria da parte degli Enti e che successivamente dovranno essere utilizzati da tutte le Amministrazioni Pubbliche, ha dettagliato l’adempimento inerente la validazione, presupposto necessario per la pubblicazione dei dati.



Indice e contenuti



1. La deliberazione ANAC n. 495 del 25 settembre 2024 "Approvazione di tre schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi", pubblicata nel sito dell'Autorità il 13 novembre 2024
2. Il parere del Garante della protezione dei dati personali sui nuovi schemi
3. Il periodo transitorio stabilito dalla Deliberazione ANAC n. 495/2024 che prevede 12 mesi, con scadenza il 13 novembre 2025, per l'adeguamento delle sezioni "Amministrazione Trasparente" ai tre schemi obbligatori,
4. Gli schemi obbligatori:
 - Art. 4-bis: Trasparenza sull'utilizzo delle risorse pubbliche
 - Art. 13: Obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni
 - Art. 31: Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione
5. Gli schemi sperimentali facoltativi da adottare in sperimentazione volontaria da parte degli Enti
6. Le istruzioni operative
7. Modalità di pubblicazione
8. Check-list di controllo
9. Le procedure di validazione e controllo
10. Il monitoraggio

Test di autovalutazione finale e rilascio attestato

Webinar
Durata 1,5 ore circa

Note

Il corso comprende più video e il materiale didattico.

I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.

Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.

La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.



Anticorruzione 7:

La gestione dei beni demaniali e patrimoniali degli enti locali nel rispetto della normativa anticorruzione



Webinar
Durata 1 ora circa



Ufficio di riferimento

Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.



Docente

Dott. Pietro Rizzo

Già segretario generale di Comune capoluogo, direttore generale e responsabile per la prevenzione della corruzione. Iscritto nella sezione "A" del registro dei revisori legali, iscritto nell'elenco nazionale degli OIV, Presidente di OIV, revisore dei conti di Enti Locali, Società partecipate e Società per azioni. Consulente di Enti locali. Relatore di numerosi corsi sull'argomento.



Obiettivi

La gestione dei beni patrimoniali da parte degli Enti Locali è un ambito centrale nella prevenzione della corruzione.

Il patrimonio immobiliare e mobiliare costituisce infatti una delle principali fonti di valore economico e sociale per il territorio, e la sua amministrazione deve essere improntata a criteri di trasparenza, efficienza e legalità.

L'ANAC, nell'ambito dell'identificazione delle aree a rischio e dei processi, ha incluso, fra le "aree ulteriori" anche la gestione del patrimonio.

Il corso dal taglio pratico e con l'ausilio di numerosi esempi tratti da sentenze contabili, amministrative e penali, ha lo scopo di chiarire quale devono essere le misure da adottare per evitare di incorrere in possibili errori che potrebbero avere spiacevoli e gravi conseguenze.



Indice e contenuti



1. La corruzione e la cattiva amministrazione
2. La distinzione dei vari tipi di beni degli enti locali:
 - > demaniali
 - > appartenenti al patrimonio indisponibile
 - > appartenenti al patrimonio disponibile
3. I rischi principali sotto il profilo anticorruzione nella gestione dei beni patrimoniali da parte degli enti locali
4. Identificazione dei processi a rischio nella gestione dei beni
5. Le misure di mitigazione del rischio
6. Le possibili misure di prevenzione che possono essere adottate dalle amministrazioni
7. Le responsabilità per la cattiva gestione del patrimonio
8. Gli obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio
9. L' articolo 1471 del Codice Civile "divieti speciali di comprare"

Test di autovalutazione finale e rilascio attestato

Note

Il corso comprende più video e il materiale didattico.

I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.

Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.

La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.

Webinar
Durata 1 ora circa

Anticorruzione 8: Anticorruzione e rotazione degli affidamenti nei contratti pubblici sotto soglia: principi, deroghe e indicazioni di ANAC



Webinar
Durata 1 ora circa



Ufficio di riferimento

Il corso interessa il Responsabile PNA – PIAO, tutti gli uffici dell'ente (come ad esempio l'Ufficio Personale, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio tecnico) e ciascun dipendente. Sono infatti tutti chiamati a dare attuazione alle misure di prevenzione.



Docente

Dott. Alessandro Rizzo



Obiettivi

Tra i principi cardine che regolano l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie europee, vi è certamente il principio di rotazione, già codificato nel Codice dei contratti del 2016, e che oggi trova una organica e compiuta disciplina legislativa all'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, tra l'altro oggetto di recenti modifiche da parte del c.d. Decreto correttivo (D.Lgs. n. 209/2024).

L'effettiva applicazione del principio di rotazione è indispensabile per la legittimità degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate di importo inferiore alle soglie europee effettuati dalle stazioni appaltanti, ragion per cui la giurisprudenza e la prassi (soprattutto di ANAC) si soffermano, sovente, sull'esatta applicazione del principio in questione e delle sue deroghe.

Unitamente alla sua valenza di principio inviolabile nel settore della contrattualistica pubblica, l'applicazione della rotazione è altresì funzionale e indispensabile per la prevenzione di possibili fenomeni anticorruttivi, come ritenuto anche da ANAC nell'aggiornamento al PNA 2022 (effettuato con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023), nel quale sono indicate, altresì, le opportune misure che le pubbliche amministrazioni possono implementare nell'elaborazione dei propri PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO per la mitigazione dei rischi corruttivi relativi ai contratti pubblici.

Obiettivo del corso è quello di effettuare, previo inquadramento generale della disciplina degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate sotto soglia, una approfondita disamina della normativa, della prassi e della giurisprudenza attinente al principio di rotazione, con specifico riferimento alle misure anticorruzione e antielusive indicate da ANAC.

Indice e contenuti



1. Inquadramento generale

della disciplina dell'affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie europee: procedure, peculiarità e adempimenti a seguito del Decreto correttivo.

2. Il principio di rotazione

- L'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023
- La *ratio* del principio di rotazione
- Le deroghe al principio di rotazione e le modifiche apportate dal Decreto correttivo
- L'applicazione del principio di rotazione nella prassi di ANAC: il Comunicato del Presidente del 24/6/2024, il Vademecum informativo per gli affidamenti diretti del 30/7/2024 e il Comunicato del Presidente del 5/6/2024
- La giurisprudenza e i pareri del MIT sul principio di rotazione

3. Le misure antielusive e il punto 3.6 delle Linee Guida ANAC n. 4

4. Le misure anticorruzione

- La delibera ANAC n. 605 del 19/12/2023 di aggiornamento del PNA 2022
- Le potenziali criticità attinenti l'applicazione del principio di rotazione e le possibili misure per mitigare indicate da ANAC

Test di autovalutazione finale e rilascio attestato

Note

Il corso comprende più video e il materiale didattico.

I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.

Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.

La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.

Webinar
Durata 1 ora circa

Codice di comportamento 1: Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici dopo le modifiche introdotte dal D.P.R. 3 giugno 2023 n. 81



Webinar
Durata 1 ora circa

webinar Codice di Comportamento



Ufficio di riferimento

Il corso interessa tutti i dipendenti e i Dirigenti della Pubblica Amministrazione.



Docente

Dott. Pietro Rizzo

Già segretario generale di Comune capoluogo, direttore generale e responsabile per la prevenzione della corruzione. Iscritto nella sezione "A" del registro dei revisori legali, iscritto nell'elenco nazionale degli OIV, Presidente di OIV, revisore dei conti di Enti Locali, Società partecipate e Società per azioni. Consulente di Enti locali. Relatore di numerosi corsi sull'argomento.



Obiettivi

Il recentissimo Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 13 giugno scorso, entrato in vigore il successivo 14 luglio, pone rilevanti modificazioni al D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165», stabilendo nuovi obblighi nei confronti dei Dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni e nuovi compiti per i loro Dirigenti.

Il Legislatore attribuisce specifico rilievo disciplinare alla violazione dei doveri contenuti nel Codice prevedendo espressamente la misurazione della performance dei Dipendenti anche sulla base del loro comportamento organizzativo.

Il corso si inquadra fra i cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, che devono essere effettuati obbligatoriamente, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale. Durante il corso, dal taglio esclusivamente pratico, saranno esaminate, le disposizioni contenute nel Codice di comportamento, con particolare attenzione al conflitto d'interesse, anche alla luce delle indicazioni fornite recentemente dall'ANAC, alle nuove disposizioni relative all'utilizzo delle tecnologie informatiche messe a disposizione dall'Ente, a quello dei mezzi di informazione e dei social media da parte del Personale ed alle nuove responsabilità attribuite ai Dirigenti.

Indice e contenuti



1. Il Codice di comportamento che individua gli standard etici di comportamento che corrispondono ai principi di equità, egualianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà
2. Il Codice di comportamento interno dell'Ente
3. Le nuove disposizioni in materia di Codice di comportamento introdotte dal D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023
4. I pareri ed i rilievi formulati dal Consiglio di Stato sugli schemi di Codice di Comportamento
5. Il parere negativo formulato dal Consiglio di Stato
6. Le disposizioni relative all' utilizzo delle tecnologie informatiche messe a disposizione dall'Ente ed a quello dei mezzi di informazione ed ai social media da parte del Personale
7. I rapporti con il pubblico
8. Il divieto da parte di fare dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione o che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale
9. Le nuove responsabilità attribuite ai Dirigenti
10. Le sanzioni applicabili per la violazione delle norme del Codice di comportamento

Test di autovalutazione finale e rilascio attestato

Note

Il corso comprende più video e il materiale didattico.

I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.

Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.

La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.

Codice di comportamento 2: Etica e Legalità



Webinar
Durata 1 ora circa

webinar Codice di Comportamento



Ufficio di riferimento

Il corso interessa tutti i dipendenti e i Dirigenti della Pubblica Amministrazione.



Obiettivi

Tutte le Pubbliche Amministrazioni previste nel secondo comma dell'art. 1 del d.lgs. n. 165 del 2001 debbono programmare adeguati percorsi di formazione, tenendo presente una strutturazione su due livelli, uno dei quali si riferisce alle tematiche dell'etica e della legalità. Secondo quanto previsto nel PNA, le Amministrazioni debbono avviare apposite iniziative formative sui temi dell'etica e della legalità che debbono coinvolgere tutti i dipendenti ed i collaboratori a vario titolo dell'Ente.



Docente

Dott. Pietro Rizzo

Già segretario generale di Comune capoluogo, direttore generale e responsabile per la prevenzione della corruzione. Iscritto nella sezione "A" del registro dei revisori legali, iscritto nell'elenco nazionale degli OIV, Presidente di OIV, revisore dei conti di Enti Locali, Società partecipate e Società per azioni. Consulente di Enti locali. Relatore di numerosi corsi sull'argomento.

Indice e contenuti



1. La cultura della legalità
2. Responsabilità, fedeltà, legalità e libertà come principi etici incompatibili con la corruzione
3. La trasparenza come strumento volto a promuovere la cultura dell'etica, dell'integrità e della legalità all'interno delle amministrazioni pubbliche al fine di garantire l'efficacia delle strategie di prevenzione della corruzione.
4. La legalità e la trasparenza come indici della qualità dei servizi dell'Ente.
5. Corruzione nel senso di reato.
6. Corruzione in senso morale e quindi etico.
7. Cultura della legalità e dell'etica, per assicurare che la corruzione sia percepita quale fenomeno riprovevole ed i corrotti quali soggetti che, avendo tradito la fiducia riposta negli agenti pubblici, meritano un severo discredito sociale.
8. Il codice di comportamento che individua gli standard etici di comportamento che generalmente corrispondono ai principi di equità, egualanza, tutela della persona, diligenza, trasparenza e onestà.
9. La cosiddetta giurisdizionalizzazione dell'etica: i codici di comportamento specificano anche i comportamenti contrari ai principi di correttezza, imparzialità e buon andamento amministrativo, i quali assumono immediata rilevanza nella imputazione della responsabilità disciplinare, dirigenziale e amministrativa.
10. Le sanzioni applicabili per la violazione delle norme del codice di comportamento.
11. Il meccanismo del Whistleblowing e la tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti.
12. I nuovi reati introdotti per la prevenzione della corruzione.

Test di autovalutazione finale e rilascio attestato

Note

Il corso comprende più video e il materiale didattico. I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.

Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.

La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.

Codice di comportamento 3: Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni nelle pubbliche amministrazioni



Webinar
Durata 1 ora circa

webinar Codice di Comportamento



Ufficio di riferimento

Il corso interessa tutti i dipendenti e i Dirigenti della Pubblica Amministrazione.



Docente

Dott. Pietro Rizzo

Già segretario generale di Comune capoluogo, direttore generale e responsabile per la prevenzione della corruzione. Iscritto nella sezione "A" del registro dei revisori legali, iscritto nell'elenco nazionale degli OIV, Presidente di OIV, revisore dei conti di Enti Locali, Società partecipate e Società per azioni. Consulente di Enti locali. Relatore di numerosi corsi sull'argomento.



Obiettivi

Il corso ha lo scopo di fornire gli elementi necessari per un inquadramento sistematico dei diversi diritti inerenti le pari opportunità e la non discriminazione presenti nel nostro Ordinamento, nell'ambito dei rapporti di lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni.

Verrà effettuata, con un taglio preminentemente pratico, la disamina delle diverse fattispecie del diritto antidiscriminatorio e della tutela delle pari opportunità, nonché degli orientamenti della giurisprudenza compresa quella della Corte Europea dei diritti dell'Uomo, con una specifica attenzione alle diverse "Linee Guida"

emanate recentemente dal Dipartimento per le Pari Opportunità ed alle modifiche introdotte al Codice di comportamento D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 dal DPR n. 81 del 13 giugno 2023 che introduce, in materia, ulteriori responsabilità a carico dei dirigenti degli Enti.

Indice e contenuti



1. Eguaglianza formale e sostanziale nella Costituzione Italiana
2. Promozione e tutela della parità di genere e pari opportunità nelle Amministrazioni Pubbliche
3. Le linee guida sulla “Parità di genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni” sottoscritte dal Dipartimento della Funzione pubblica e dal Dipartimento per le politiche della famiglia il 6 ottobre 2022
4. Il Decreto 7 dicembre 2021 “Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC
5. Le nuove responsabilità a carico dei dirigenti introdotte dal D.P.R. n. 81/2023
6. Le discriminazioni nei luoghi di lavoro
7. Discriminazione diretta, indiretta, molestie
8. Il mobbing nel lavoro pubblico
9. Il mobbing sessuale
10. Risarcimento del danno da mobbing
11. Lo straining
12. Gli strumenti per il contrasto alle discriminazioni. La tutela giurisdizionale
13. Il risarcimento del danno
14. L’eventuale rilevanza penale delle condotte
15. Le responsabilità dell’Ente
16. I Piani triennali di azioni positive

Test di autovalutazione finale e rilascio attestato

Note

Il corso comprende più video e il materiale didattico.

I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.

Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.

La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.

Codice di comportamento 4: La responsabilità dei dipendenti pubblici per danno erariale e reati contro la pubblica amministrazione



Webinar
Durata 2,5 ore circa

webinar Codice di Comportamento



Ufficio di riferimento

Il corso interessa tutti i dipendenti e i Dirigenti della Pubblica Amministrazione.



Docente

Dott. Pietro Rizzo

Già segretario generale di Comune capoluogo, direttore generale e responsabile per la prevenzione della corruzione. Iscritto nella sezione "A" del registro dei revisori legali, iscritto nell'elenco nazionale degli OIV, Presidente di OIV, revisore dei conti di Enti Locali, Società partecipate e Società per azioni. Consulente di Enti locali. Relatore di numerosi corsi sull'argomento.



Obiettivi

Il corso, dal taglio preminentemente pratico, si propone di fornire un quadro aggiornato della disciplina in materia di responsabilità amministrativo- contabile dei dipendenti pubblici, esaminando anche le più recenti disposizioni materia.

L'obiettivo è quello di fornire la conoscenza delle norme tema di responsabilità amministrativa e contabile illustrando gli strumenti atti a prevenire ed evitare che si realizzino forme di responsabilità.

Nel corso saranno dettagliatamente esaminati anche i principali reati contro la Pubblica Amministrazione, dopo le novità apportate dalla "Legge spazzacorrotti", illustrando anche le nuove ipotesi di reato introdotte dalla recente normativa, tenendo conto della giurisprudenza sull'argomento.

Indice e contenuti



1. La responsabilità amministrativo- contabile
2. Gli elementi costitutivi della responsabilità amministrativa
3. Il danno erariale: diretto e indiretto
4. La condotta dannosa
5. Dolo e colpa grave
6. La "sospensione" della colpa grave fino al 31 dicembre 2021 – legge 120/2020
7. Le varie ipotesi di danno (fra le altre: da disservizio, da tangente, da ritardo, da corruzione, da mancata entrata patrimoniale, da immagine)
8. La prescrizione
9. Il potere-dovere della Pubblica Amministrazione di rimozione del danno
10. I reati contro la Pubblica Amministrazione
11. Le varie ipotesi di corruzione
12. L'abuso d'ufficio
13. La turbata libertà degli incanti
14. La turbata libertà del procedimento di scelta del contraente
15. Concussione
16. Induzione indebita a dare o promettere utilità
17. Peculato
18. Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
19. Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione
20. Traffico di influenze illecite
21. Il reato di accesso abusivo in un sistema informatico

Test di autovalutazione finale e rilascio attestato

Note

Il corso comprende più video e il materiale didattico.

I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.

Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.

La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.

Privacy 1: La privacy nella P.A. corso base



CORSI DI
FORMAZIONE
OBBLIGATORIA

Webinar
Durata 2 ore circa

webinar Privacy



Ufficio di riferimento

Destinatari del corso sono tutti gli incaricati e responsabili del trattamento dati, a qualsiasi titolo, all'interno degli Enti, ad esempio i responsabili e gli addetti amministrativi dei servizi: segreteria e protocollo, servizi demografici, risorse umane, affari generali, servizi sociali e scolastici, ragioneria e servizi finanziari, ufficio tecnico, polizia municipale ecc.



Obiettivi

Obiettivo del corso è di fornire una conoscenza di base sui principi del Regolamento UE 679/2016 e sulla normativa in materia privacy e protezione dati.



Docente

Dottor Luigi Morganti

Laureato in Scienze Giuridiche presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata, è professionista qualificato, ai sensi della Norma UNI 11697/2017, come Responsabile Protezione Dati (D.P.O.) e Specialista Privacy, grazie alla sua esperienza ultra-ventennale ed a specifica formazione certificata in materia di privacy e di IT Security / Sicurezza informatica, con vasta esperienza negli audit di verifica conformità, nella redazione documentazione privacy e protezione dati, nella formazione aziendale e di enti pubblici. Vanta inoltre notevole esperienza in ambito pubblico: è consulente DPO per l'Ordine dei consulenti del lavoro (Consiglio provinciale di Ascoli Piceno) e per il Comune di Moresco (FM) ed ha incarico diretto di Responsabile della protezione dei dati per l'Ente Consorzio Universitario Piceno. Nel settore privato, tra l'altro, è consulente DPO per ICS Technologies s.r.l., ITLab s.r.l. e Pe.Pa. s.r.l. (agente Edison Energia s.p.a.) ed ha incarico diretto di Responsabile della protezione dei dati per Virtus Coop società cooperativa sociale e Julia Service s.r.l. Tra i vari incarichi esterni ricoperti c'è quello di consulente Privacy per la società Meding Group di Monteprandone (AP), con mansioni di assistenza e consulenza presso numerose aziende e studi professionali nelle regioni Marche e Abruzzo.



Indice e contenuti

- Normative di riferimento
- Evoluzione del concetto di privacy: dal diritto alla riservatezza al diritto alla protezione ed al controllo sui propri dati personali
- Dato personale e trattamento dati
- Dati comuni e particolari (sensibili)
- I principali soggetti nel trattamento dati
- Il Responsabili Protezione Dati (DPO)
- I principi del trattamento dati
- Le misure di sicurezza e l'accountability
- Le basi giuridiche del trattamento dati
- I diritti dell'interessato
- L'enfasi sulla sicurezza nel GDPR (le misure di sicurezza, Privacy by design e by default, il Data Breach, la Valutazione d'impatto)
- I principali documenti da produrre per adeguarsi al GDPR
- Le sanzioni
- Le principali novità del D. Lgs. 101/2018

Test di autovalutazione finale e rilascio attestato.

Il corso comprende più video e il materiale didattico. I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente. Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato. La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.

Privacy 2: La privacy nella P.A. corso avanzato



CORSI DI
FORMAZIONE
OBBLIGATORIA

Webinar
Durata 3 ore circa

webinar Privacy



paweb



Ufficio di riferimento

Il corso è rivolto a tutti gli incaricati e ai responsabili del trattamento dei dati personali operanti, a qualsiasi titolo, all'interno degli Enti, come ad esempio i responsabili e gli addetti dei servizi amministrativi.

Il percorso formativo è strutturato in modo avanzato, con un taglio pratico e strategico, pensato in particolare per le figure apicali — direttori generali, dirigenti, segretari comunali, referenti per la protezione dei dati personali e responsabili di area — che necessitano di approfondire la governance della privacy e la gestione dei rischi correlati.



Docente

Dottor Luigi Morganti

Laureato in Scienze Giuridiche presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata, è professionista qualificato, ai sensi della Norma UNI 11697/2017, come Responsabile Protezione Dati (D.P.O.) e Specialista Privacy, grazie alla sua esperienza ultra-ventennale ed a specifica formazione certificata in materia di privacy e di IT Security / Sicurezza informatica, con vasta esperienza negli audit di verifica conformità, nella redazione documentazione privacy e protezione dati, nella formazione aziendale e di enti pubblici. Vanta inoltre notevole esperienza in ambito pubblico: è consulente DPO per l'Ordine dei consulenti del lavoro (Consiglio provinciale

di Ascoli Piceno) e per il Comune di Moresco (FM) ed ha incarico diretto di Responsabile della protezione dei dati per l'Ente Consorzio Universitario Piceno.

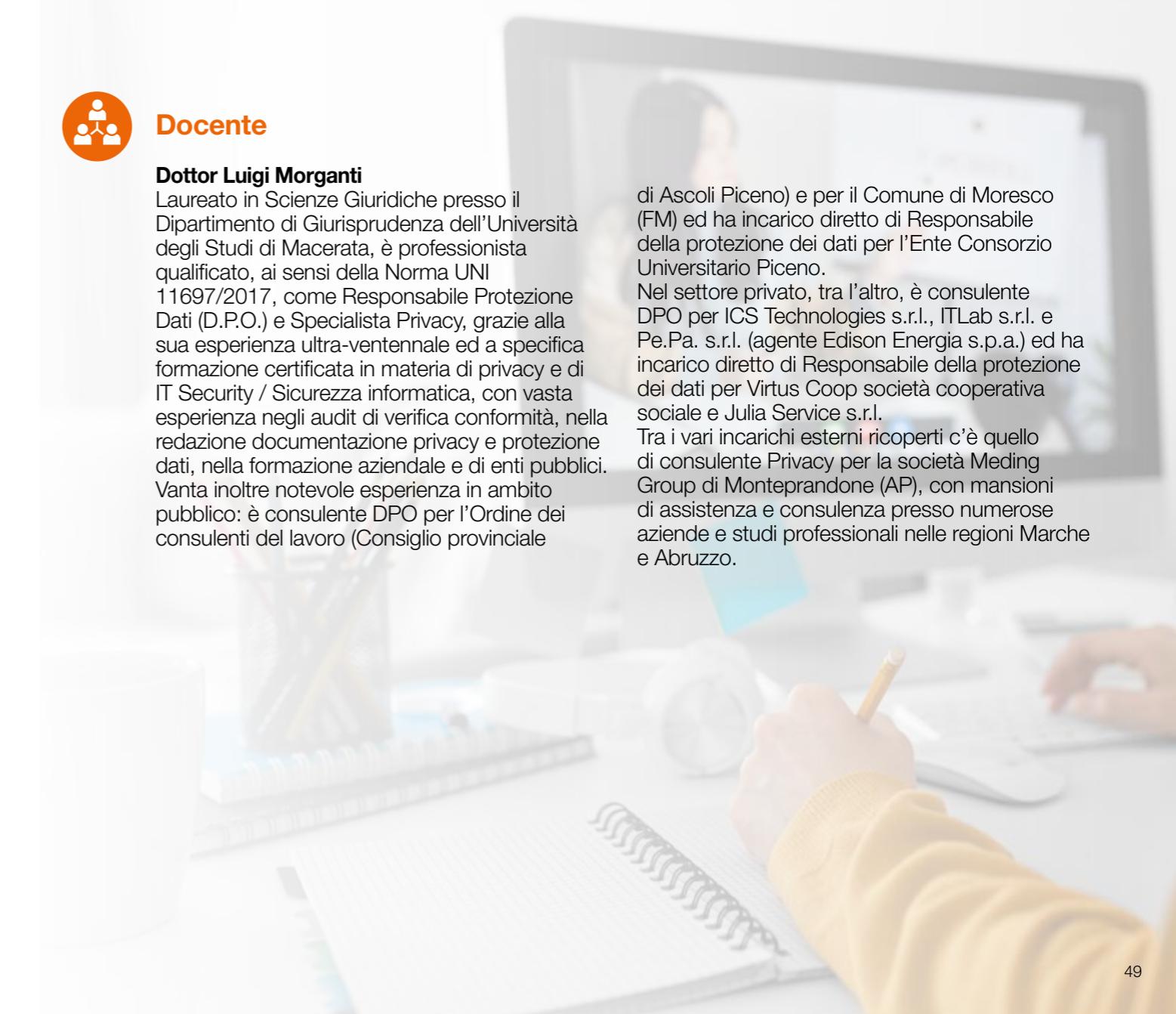
Nel settore privato, tra l'altro, è consulente DPO per ICS Technologies s.r.l., ITLab s.r.l. e Pe.Pa. s.r.l. (agente Edison Energia s.p.a.) ed ha incarico diretto di Responsabile della protezione dei dati per Virtus Coop società cooperativa sociale e Julia Service s.r.l.

Tra i vari incarichi esterni ricoperti c'è quello di consulente Privacy per la società Meding Group di Monteprandone (AP), con mansioni di assistenza e consulenza presso numerose aziende e studi professionali nelle regioni Marche e Abruzzo.



Obiettivi

Il corso mira a offrire una conoscenza dei principi del Regolamento (UE) 679/2016, unendo le basi teoriche con elementi avanzati di applicazione pratica, pensati per chi gestisce ruoli di responsabilità e coordinamento in materia di privacy.



Indice e contenuti



- Normative di riferimento
- Evoluzione del concetto di privacy: dal diritto alla riservatezza al diritto alla protezione ed al controllo sui propri dati personali
- Dato personale e trattamento dati
- Dati comuni e particolari (sensibili)
- I principali soggetti nel trattamento dati
- Il Responsabile Protezione Dati (DPO)
- I principi del trattamento dati
- Le misure di sicurezza e l'accountability
- Le basi giuridiche del trattamento dati
- I diritti dell'interessato
- Privacy by design e by default
- il Data Breach - Violazione dei dati personali
- D.P.I.A. Valutazione d'impatto, definizioni e procedure
- La Consultazione preventiva
- Codici di condotta e certificazioni
- Misure minime di sicurezza ICT e linee guida
- La forzatura del consenso - Tracking walls
- Mancanza di consapevolezza e perdita del controllo sui propri dati - Secondary uses e Raw data
- Responsabilità dei providers
- La tecnologia ci minaccia / La tecnologia ci protegge
- I principali documenti da produrre per adeguarsi al GDPR
- Le sanzioni
- Le principali novità del D. Lgs. 101/2018
- Esempi pratici: informativa privacy, designazione dell'incaricato interno al trattamento, designazione del responsabile esterno al trattamento, schema di registro dei trattamenti

Test di autovalutazione finale e rilascio attestato

Webinar
Durata 3 ore circa

webinar Privacy

Note

Il corso comprende più video e il materiale didattico.

I video vengono resi fruibili in successione, dopo che è stata completata la visione del precedente.

Dopo aver completato la visione di tutti i video, si accede al test di valutazione finale, che è ripetibile se non superato.

La compilazione parziale del test non ne permette la memorizzazione, pertanto, una volta iniziato, il test deve essere completato.



info

PAWEB

formazione
obbligatoria



paweb

Celnetwork srl – via G. Ungaretti 10, 24126 Bergamo
Tel. 035/0930208 - Fax. 035/311685
cel@celnet.it